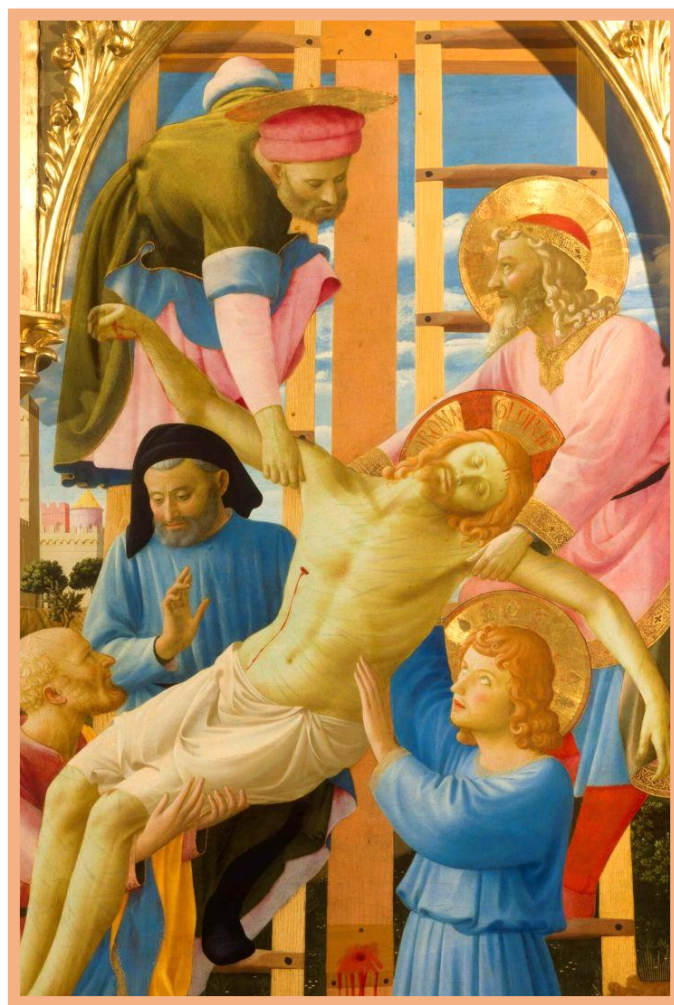


L'Associazione Culturale
Stilema. L'arte da vivere
propone agli Associati

Firenze: Beato Angelico

martedì 20 gennaio 2026



con Giordana Buonamassa Stigliani

Ore 08.25: incontro dei signori partecipanti alla Stazione di Roma Termini (ingresso lato via Marsala); partenza per Firenze Santa Maria Novella con treno Frecciarossa 8506, delle **ore 08.50** con posti prenotati in II classe; arrivo a Firenze alle **ore 10.27**.

Dalla Stazione, raggiungeremo a piedi il **Museo di San Marco** (ingresso prenotato alle **ore 11.30**), che occupa la parte monumentale del convento domenicano, capolavoro architettonico di Michelozzo, commissionato da Cosimo de' Medici, e costruito tra il 1437 e il 1443.

Custodisce la più grande collezione al mondo di opere del **Beato Angelico** che visse nel convento **tra il 1438 e il 1445**. La visita al Museo si snoda tra gli splendidi spazi del convento attraverso il chiostro di Sant'Antonino, la sala dell'Ospizio, la sala del Refettorio, la sala del Capitolo e le celle dei monaci. Gli spazi museali convivono con l'attigua chiesa di San Marco e le parti adiacenti al chiostro di San Domenico, ancora riservate alla vita conventuale.

Le opere su tavola dell'Angelico furono qui raccolte negli anni venti del secolo scorso, dopo che il convento era stato dichiarato monumento di importanza nazionale nel 1869. Al secondo piano del convento si conservano gli **affreschi** che decoravano le celle dei monaci, realizzati dal Beato Angelico.

Nel museo sono esposte altre opere di inestimabile valore storico-artistico, prime fra tutte il *“Cenacolo”* del Ghirlandaio, la *“Madonna col Bambino”* di Paolo Uccello, terrecotte dei Della Robbia e il famoso *“Ritratto di Girolamo Savonarola”*, dipinto da Fra Bartolomeo.

Pranzo libero.

Nel pomeriggio, saremo in **Palazzo Strozzi** dove è ospitata la mostra **“Angelico”** (ingresso prenotato alle **ore 14.30**), straordinaria esposizione dedicata a Fra Giovanni da Fiesole detto Beato Angelico, artista simbolo dell'arte del Quattrocento. L'esposizione, celebra a Firenze uno dei padri dell'arte del Rinascimento in un percorso che, tra le due sedi di Palazzo Strozzi e del Museo di San Marco, affronta la produzione, lo sviluppo e l'influenza dell'arte di Beato Angelico in dialogo con pittori come

Masaccio, Filippo Lippi, Lorenzo Monaco, ma anche scultori quali Lorenzo Ghiberti, Michelozzo e Luca della Robbia. L'occasione espositiva ha consentito il restauro di eccezionali capolavori, riunendo per la prima volta opere di uno dei principali maestri dell'arte italiana di tutti i tempi, disperse da oltre duecento anni. Viene proposto infatti un **percorso irripetibile**, con prestiti provenienti dai più importanti musei e istituzioni al mondo. Celebre per un linguaggio artistico che, partendo dall'eredità gotica utilizza i principi della nascente arte rinascimentale, **Beato Angelico** (1395 ca. – 1455) ha creato opere famose per la maestria nella prospettiva e l'uso della luce. Esploreremo la qualità assoluta di questo artista come mai in precedenza, facendo emergere la capacità di innovazione artistica in relazione a un profondo senso religioso, fondato su una meditazione sul sacro in connessione con l'umano.



A cura di Carl Brandon Strehlke, *“Angelico”* rappresenta la prima grande e splendida mostra a Firenze dedicata all'artista dopo oltre settant'anni.

Al termine delle visite, raggiungeremo a piedi la stazione di Santa Maria Novella; partenza con il treno Frecciarossa1000 9547 delle **ore 17.14**, con posti prenotati in II classe; arrivo a Roma Termini alle **ore 18.49**.

Dato il largo anticipo con cui si provvede alla stesura di questo programma, si avvertono i signori associati partecipanti della possibilità di modificare la successione o il contenuto delle visite guidate proposte